

## DANZA E TEATRO DELLE ORIGINI

PROGRAMMA 2014- 2015

### ***IL LINGUAGGIO DELLE DIVINITA'***

*Miti del femminile*

***Il programma di questo anno si è arricchito con la scoperta del libro di Silvia Selowsky, "El oráculo de las diosas" e le sue 28 carte disegnate dalla pittrice Ana María Taulis, usati come strumento di appoggio al lavoro.***

***Attualmente e in relazione stretta con la scrittrice, si studia la forma di unire il linguaggio della danza con lo studio delle divinità femminili e le loro carte.***

.....

E' dal 2003 che il programma della Danza e Teatro delle Origini ha avuto inizio. Le tre vie di studio: interrelazione tra danza, espressione teatrale e aspetti terapeutici del movimento, sono state verificate, lasciando traccia indelebile non solo nel percorso formativo individuale, ma nelle dimostrazioni di lavoro collettivo, attraverso gli spettacoli e i video e nella formazione delle persone che sono diventati insegnanti di questa danza.

Nella continuità della metodologia e del filo conduttore verso una danza di creazione, e dopo la ricerca del tema "Metamorfosi", è naturale soffermarsi nell'approfondimento del significato degli archetipi, base fondamentale del linguaggio nella Danza delle Origini.

Gli archetipi sono modelli universali di comportamento derivati dai nostri miti e che tessono tutti gli aspetti della vita. Nella danza servono come ponte tra il reale e il mondo simbolico, chiave importante per risvegliare energie nascoste e svelare la vera identità del sé. Il corpo è il migliore strumento per accedere a questo tipo di conoscenza e consapevolezza, capace di riconoscere il potere e la forza dei suoi simboli – immagini, nel risveglio di una rinnovata energia trasformativa.

Perché le dee? "Il femminile" non appartiene soltanto alle donne. Gli opposti vivono all'interno di ogni essere umano, siamo fatti di tante sfumature, di luce e di ombra, di lato femminile e maschile. Il guerriero ad esempio non appartiene soltanto agli uomini, così come la seduzione e la dea che la rappresenta si trova anche nel sesso opposto. Molti dei miti si corrispondono e assomigliano tra i generi, cambia il nome secondo la cultura di provenienza, ma rimane sempre l'essenza. Inoltre nella società moderna, la femminilità tende a perdersi e a confondere il suo ruolo ed è importante che le donne entrino in contatto, soprattutto con il loro corpo e con le energie mancanti.

Il linguaggio degli archetipi, in particolare delle dee, è il linguaggio universale dell'anima umana nell'immaginario collettivo. Gli archetipi non si esprimono da soli, ma si accompagnano da altri, questo spiega la varietà dei modi in cui un archetipo determinato si esprime in funzione di ogni persona. La danza come espressione di comunicazione in

gruppo arricchisce in maniera particolare il lavoro individuale con gli archetipi. Il “io non sono te, ma sono come te”, diventa canale relazionale per fare affiorare la propria identità.

## **PROGRAMMA**

Dovuto all'estensione e complessità del tema, gli archetipi delle dee le classificheremo in sette gruppi: archetipo della madre, della vergine, della forza personale, delle ombre, della guarigione, della compassione, dell'amore. Filo conduttore è “il gioco delle carte” dei 28 archetipi più rappresentativi delle culture pagane, precristiana, orientali e occidentali, del libro di Silvia Selowsy, “El oráculo de las diosas”. Ogni carta raffigura una dea, che sarà scelta in un primo momento alla sorte e in un secondo momento con il nome personale e d'accordo alla numerologia di Pitagora. Che divinità interiore rappresenta a ogni uno di noi? Quale dea invocare o da quale differenziarsi secondo la nostra personalità? A quanti archetipi appartengo?

### **PRIMO STAGE INTRODUZIONE**

*L'archetipo come immagine nel linguaggio delle dee*

*La forza istintiva e intuitiva della dea*

*La divinità in ogni uno di noi*

### **SEGONDO STAGE APPROFONDIMENTO**

*La dea interiore, i suoi simboli*

*Danzando con l'ombra*

### **TERZO STAGE CONCLUSIONI**

*L'archetipo delle divinità: melodia dell'anima*

### **QUARTO STAGE**

*Miti del femminile (video stage all'aperto nel Castello di Sammezzano)*